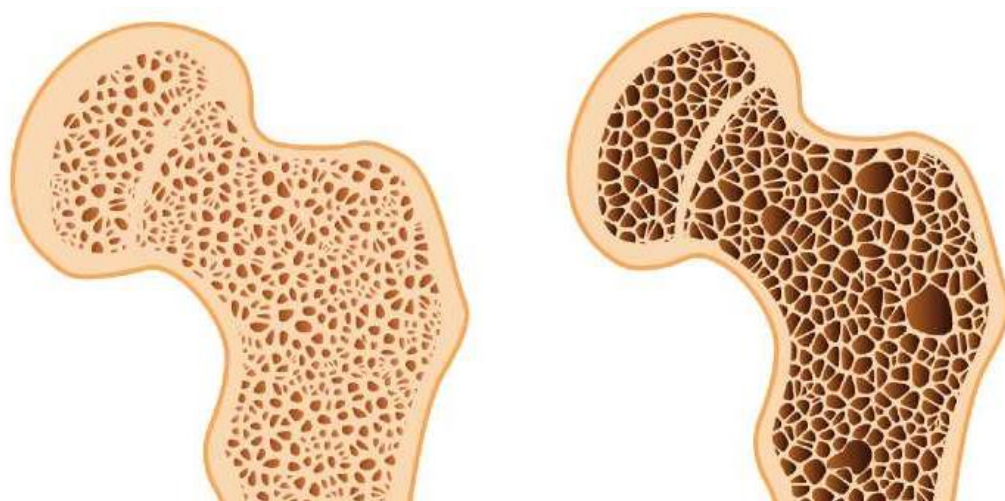


## Osteoporosi, a Bari esperti internazionali per il XXII Congresso Nazionale SIOMMMS



L'identificazione del paziente fratturato o a rischio di rifrattura, i nuovi farmaci, il ruolo della vitamina D, il cui deficit contribuisce alla fragilità ossea. Sono alcuni dei temi che saranno affrontati **da giovedì 13 a sabato 15 ottobre** al **The Nicolaus Hotel** di **Bari** in occasione del **XXII Congresso Nazionale SIOMMMS**, la più importante società scientifica che in Italia si occupa dell'**osteoporosi**, delle **malattie metaboliche dello scheletro** e dei **disordini del ricambio minerale**.

Esperti internazionali saranno a Bari per confrontarsi sulle novità, ma anche e soprattutto per formare i giovani clinici e ricercatori, che arriveranno da ogni angolo d'Italia. Il prof. **Iacopo Chiodini**, Presidente SIOMMMS, professore associato dell'Università di Milano e primario del Centro Clinico e di Ricerca sulle Malattie del Metabolismo Osseo e Diabetologia all'Istituto Auxologico Italiano, spiega che Bari *"non è una scelta casuale"*. *"Rappresenta, infatti, un importante polo di ricerca scientifica nell'ambito della nostra società"*, sottolinea il presidente.

La novità del XXIII Congresso SIOMMMS è il maggior coinvolgimento dei giovani clinici e ricercatori, che interagiranno direttamente con esperti internazionali su tematiche di ricerca e organizzeranno un simposio su argomenti nuovi ma già importanti nell'ambito del metabolismo osseo. Ma l'appuntamento di Bari servirà anche a dare una spinta verso la ricerca scientifica, con simposi congiunti con ASBMR e ECTS. *"Lo scopo è consentire quell'interscambio culturale che possa facilitare lo sviluppo di contatti con i gruppi di ricerca internazionali nell'ambito dell'osteoporosi, del metabolismo minerale e delle malattie metaboliche dell'osso"*, sottolinea Chiodini. Spazio anche alla pratica clinica su casi controversi o di frequente riscontro con sessioni di Meet-the-Experts e di casi clinici interattivi. *"Questo congresso"*, conclude Chiodini, *"vuole essere giovane, internazionale, aperto alle novità della ricerca e soprattutto inclusivo"*.

12 ottobre 2022